

Il direttore generale dell'Azienda Usl sarà presente domani sera in consiglio comunale

"Quale futuro per l'ospedale?"

Opposizione e partiti della maggioranza voglio avere risposte precise

Augusto Zappi è atteso da un fuoco di fila di domande

FABRIZIO RAPPANI

LUGO - "Che tipo di ospedale abbiamo a Lugo?". Una domanda apparentemente semplice alla quale, sarà chiamato a dare una risposta il direttore generale dell'Azienda Usl, Augusto Zappi. Domani sera, per le forze politiche lughesi, sarà il momento della verità. Il manager della sanità ravennate, infatti, sarà chiamato a dare una risposta in consiglio comunale. Quello della sanità, a Lugo, è un tema che da qualche tempo sta tenendo viva l'attenzione che si trascina dietro anche qualche polemica. E' quindi prevedibile che domani sera, per il direttore generale dell'Azienda Usl, non sarà certamente una passeggiata. Non sarà una "guerra", ma una battaglia sì. Una battaglia fatta di domande e risposte. Da parte sua, Augusto Zappi, riferirà, come riporta l'ordine del giorno della seduta consiliare, sulla "situazione sanitaria all'ospedale di Lugo". La discussione, vista l'importanza del

tema e, l'attesa da parte di tutte le forze politiche, durerà sicuramente tutta la serata. Proprio prevedendo questo, il presidente del consiglio comunale, Pier Luigi Facchini, non ha inserito, oltre a quello sulla sanità locale, altri problemi importanti all'ordine del giorno. Del resto, sull'ospedale di Lugo, ci sono attenzioni da parte di tutte le forze politiche. Dall'opposizione, a partiti della maggioranza, sulle vicende sanitarie lughesi sono piovute e continuano a piovono critiche. "Il problema dell'ospedale di Lugo - afferma il capogruppo di Forza Italia, Cesare Tedeschi - è noto da tempo. Per anni è stato un ospedale qualificato che copriva le esigenze del territorio. Poi, con la razionalizzazione, che ha visto la chiusura di tante piccole strutture, destinate ad altro uso, l'ospedale di Lugo, ha acquisito una importanza ancora maggiore. Non va infatti scordato che deve coprire un comprensorio che è di oltre 100mila abitanti". Recentemente, il ministro



Il direttore generale dell'Azienda Usl, Augusto Zappi, sarà domani sera in consiglio comunale Foto F. FERRARI

della Sanità, Girolamo Sirchia, ha detto che gli ospedali italiani avranno una doppia identità. Ci saranno gli ospedali ad alta professionalità, in grado, ad esempio di eseguire particolari interventi, e ci saranno ospedali che devono servire un comprensorio vasto e che dovranno avere un pronto soccorso efficiente per sofferire a necessità momentanee, con ambulatori specialistici. Su queste cose, domani sera,

il direttore generale dell'Azienda Usl, verrà incalzato. Qualche anticipazione sulle domande che saranno poste dai consiglieri di opposizione? "Ogni consigliere - risponde il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Cesare Tedeschi - farà le domande che ritiene più opportune. Il filone principale, comunque, verterà su quali specialità rimarranno a Lugo, quali invece chiuderanno, oltre a spiegazioni e chiarimenti sulle singole specialità. Sarà quindi un momento importante e sono particolarmente soddisfatto che questo avvenga, dal momento che da tempo avevo chiesto di poter avere in consiglio la presenza del direttore generale dell'Ausi". Ma, il direttore generale, Augusto Zappi, non verrà incalzato solamente dai banchi dell'opposizione. Anche fra i partiti della maggioranza c'è chi, in modo particolare, in

questi ultimi tempi, è stato particolarmente critico. E' il caso della Margherita che, per bocca del suo capogruppo, Luciano Ronchini, ha già avuto modo di sollevare i problemi delle liste d'attesa, su quelli legati alla presenza e al ruolo delle badanti. "Recentemente - afferma Ronchini - sono circolate voci sui troppi amministrativi all'ospedale e dell'attesa che vadano in pensione. Chiederemo al direttore dell'Azienda Usl, se non sia il caso di spostarne qualcuno al Cup per evitare che la gente sia costretta a fare continuamente la fila. Inoltre, problema non di poco conto, vogliamo capire se il nostro ospedale rischia di perdere potenzialità". La sanità, quindi, a Lugo, resta ancora protagonista. Domani sera, i lughesi, riusciranno a capire meglio e, probabilmente, in modo definitivo, quale ruolo avrà il loro ospedale. Sarà sicuramente un dibattito caldo, ma, come è nei costumi dei lughesi, sicuramente anche civile.

PAGANI, SEGRETARIO DS, FA IL PUNTO SUL DIBATTITO IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 2004

«Non ci saranno 'travasi' di sindaci»

di Luca Suprani

«Se votassimo in questi giorni credo proprio che riusciremo a fare l'en-plein nei 10 Comuni della Bassa Romagna, cioè ad assicurarci tutti i sindaci. Lo dicono i nostri sondaggi e questo perché anche elezioni del centrodestra si dicono delusi dalla politica del Governo Berlusconi. Questo non significa che abbiamo già vinto le elezioni amministrative del 2004, ma che siamo ottimisti perché i segnali sono positivi». Alberto Pagani, segretario dei Ds del Lughese, non nasconde la soddisfazione per il dibattito in corso con gli altri partiti del centrosinistra.

Pagani, puntate ad allargare le maggioranze locali, a partire da Lugo?

«Da due mesi stiamo ragionando su come costruire una alleanza più ampia, coinvolgendo quindi Verdi, socialisti e repubblicani. Ma la maggioranza si può allargare solo sui contenuti. Quindi la discussione riguarda i singoli temi: dalla sicurezza alle politiche economiche, dal Piano regolatore alla sanità».

Quali le prospettive?

«Siamo sulla buona strada. Certo, non la pensiamo tutti allo stesso modo, ma il confronto procede senza ostacoli insormontabili. Pochi giorni fa, ad esempio, si è riunito il gruppo che affronta le problematiche delle politiche

Il responsabile diessino (nella foto): «Puntiamo ad allargare la maggioranza in tutti i Comuni della Bassa Romagna. Possiamo vincere anche a S.Agata, ma il centrosinistra deve essere unito»



per lo sviluppo economico, presieduto da Gabriele Ciuni. E se in passato tra Verdi e componenti dell'Ulivo c'erano divergenze insormontabili ora sono state individuate linee guida comuni».

Vi siete dati delle scadenze per questo confronto?

«Entro la fine estate tireremo le somme, coinvolgendo anche chi aderisce all'Ulivo, ma non ai singoli partiti. A quel punto con tutte le forze

che si identificheranno nel programma intraprenderemo la strada per giungere a un candidato sindaco. E i Ds, partendo da una base del 40 per cento dei voti, credo abbiano il diritto di fare un loro 'nome'. Se ce ne saranno altri sono favorevole alle primarie da svolgersi in autunno, altrimenti quello sarà il candidato della coalizione». Quali le caratteristiche del candidato a sindaco?

«Deve essere un lughese che dimostri capacità di governo e di incarnare il programma della coalizione, una persona che sappia 'ascoltare' la città e confrontarsi con le varie realtà. Escludo comunque che vi siano 'travasi' di sindaci da un Comune all'altro, visto che qualcuno aveva favoleggiato, ad esempio di Mazzoni a Lugo o Roi a Bagnacavallo. Credo che ogni coalizione e ogni comu-

nità appia le capacità per esprimere validi candidati».

Quale il primo problema da affrontare a Lugo, secondo i vostri sondaggi?

«Non c'è dubbio: la gente al primo posto indica il traffico e i parcheggi. E' chiaro che dovremo impegnarci a fondo su questo settore».

Anche negli altri Comuni della Bassa Romagna sarà seguito lo stesso percorso?

«Sì, il confronto è aperto a tutti i partiti di centrosinistra per allargare le maggioranze. Quindi, stiamo ragionando con Rifondazione e Pri ad Alfonsine dove se trovassimo l'accordo avremmo il 90 per cento dei consensi. E il dialogo con Rifondazione è aperto anche a Conselice e Massa Lombarda dove sta governando l'Ulivo».

Rimane il caso di S.Agata, unico Comune governa il centrodestra.

«Ci sono le condizioni per ribaltare la situazione. Sarà fondamentale non ripetere, come centrosinistra, gli errori fatti nelle ultime due elezioni amministrative: presentarsi divisi alle urne. L'ideale per Ulivo e Rifondazione è realizzare una lista unica, altrimenti il centrodestra vincerebbe nuovamente. Anche se c'è da considerare che il sindaco Amadei, non più rieleggibile, gode di un buon consenso personale che non credo se sia ripetibile».

Corbis 2/5

LUGO

4° Festa del Cavallino Rampante



Il 17 e 18 maggio a Lugo 4° Festa del Cavallino Rampante: raduno di Ferrari storiche e moderne e di Ferrari Fan Club. Dal 9 maggio al 19 giugno mostra fotografica e di automodellismo dedicata a Gilles Villeneuve

Torna la Festa del Cavallino Rampante, l'evento voluto dall'Amministrazione Comunale di Lugo per rendere omaggio a Francesco Baracca ed al simbolo che l'aviatore lughese aveva adottato per i propri velivoli. Sabato 17 e domenica 18 maggio, proprietari di autovetture storiche e moderne e rappresentanti di Ferrari Fan Club di tutto il mondo si ritroveranno a Lugo, città natale del pioniere della moderna aviazione, caduto durante la Prima Guerra Mondiale, per celebrare il suo Cavallino, divenuto emblema di una delle Scuderie più famose del mondo. Infatti, fu proprio la madre di Francesco Baracca, la contessa Paolina, a donare, nel lontano 1923, il Cavallino Rampante all'ing. Enzo Ferrari affinché lo adottasse come simbolo delle proprie autovetture.

Appuntamento quindi sabato 17 maggio quando, dalle ore 18.00, le rosse auto di Maranello inizieranno ad affluire in Piazza Martini, dove rimarranno in esposizione sino alle 14.30.

Nel pomeriggio i partecipanti all'autoraduno daranno vita alla 2a edizione della Coppa Francesco Baracca, una Gara di regolarità che si svolgerà nei comuni del lughese: l'itinerario esatto e l'orario di passaggio delle auto verrà precisato successivamente.

La domenica, ai partecipanti al raduno si aggiungeranno anche i rappresentanti dei Ferrari Club (lo scorso anno furono oltre 40 i Club presenti) per assistere all'incontro

pubblico "Un Cavallino, due Miti Italiani" che si svolgerà al Cinema Giardino. Nel pomeriggio, sempre al Cinema Giardino, sarà trasmesso il Gran Premio d'Austria, nella speranza di festeggiare tutti insieme l'ennesimo successo della Ferrari. Entrambe le iniziative sono aperte al pubblico.

Com'è tradizione il programma della Festa propone una mostra fotografica e di automodellismo che quest'anno sarà dedicata all'indimenticato Gilles Villeneuve. Dal 9 maggio al 19 giugno, infatti, nei locali del Museo Baracca sarà allestita la mostra "Omaggio a Gilles Villeneuve: l'uomo, il pilota il mito" che vuole raccontare non solo il pilota e le sue straordinarie imprese, ma anche l'uomo nella sua sfera più privata. La Mostra sarà così articolata in due parti affidate a diversi curatori: al piano terra vi sarà la sezione dedicata al pilota Gilles Villeneuve, mentre al primo piano potrà essere ammirata, in anteprima, la mostra "Sulle Ali del vento", a cura del Ferrari Club Nonantola, dedicata all'uomo Villeneuve, che sarà allestita, dal 6 al 14 settembre, nella Sala di Cultura Piazzetta del Pozzo del Comune di Nonantola. Una grande occasione, quindi, per ricordare uno dei più grandi piloti, ma soprattutto un uomo eccezionale che ha regalato grandi emozioni al mondo della Formula 1 con la Scuderia del Cavallino Rampante. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.